

CARTA DI CLAN – Clan Lhotse

COMUNITA': La comunità è un gruppo di persone che scelgono di stare insieme perché credono nella comunione come una tappa essenziale della felicità. La famiglia è la prima comunità in cui ci confrontiamo e relazioniamo con gli altri. Il nostro clan è aperto agli altri e ricerca occasioni di confronto, ma si presenta con dei principi e con delle regole proprie. Nel nostro clan l'individuo deve avere la libertà di esprimere e realizzare se stesso, rispettando i valori della comunità. Cerchiamo di riconoscere e contare sul nostro impegno e su quello degli altri. Cerchiamo di condividere esperienze mettendo in gioco le nostre storie. Cerchiamo di discutere ascoltandoci e ponendoci in modo attento agli altri, tesi ad un incontro. Nella nostra comunità ognuno partecipa personalmente ad un unico disegno. Affrontiamo e offriamo il nostro impegno al servizio, alla strada e alla *fedede*.

SERVIZIO: Crediamo nel servizio e tendiamo a fare di esso uno stile di vita. È un atto d'amore gratuito per e con gli altri che giova a chi lo riceve e arricchisce noi che lo compiamo. La nostra scelta di servizio è sopportata ed alimentata dalla fede. Esistono due tipi di servizio, per noi ugualmente utili: un servizio che implica un contatto diretto con gli individui e un servizio che consta di un lavoro più manuale e fisico. Attraverso il servizio esterno tentiamo di intervenire nel nostro piccolo su recite disagiate. Il servizio interno invece, è rivolto all'aiuto dei capi-unità nel loro compito educativo.

IMPEGNO POLITICO: Con spirito di servizio ci poniamo quali cittadini attenti e partecipi alla società per metterci in discussione con essa e testimoniare i nostri valori scout. La nostra testimonianza non si limita solo alla teorizzazione di tali valori, ma anche e soprattutto alla loro *messa* in pratica attraverso il lavoro in prima linea. Come comunità siamo schierati dalla parte della pace. Riteniamo che la ricerca della pace debba fondare le sue radici nella quotidianità. Crediamo alla pace non quale fine dei nostri sforzi ma quale mezzo per la costruzione della giustizia e della libertà. Per tali fini noi lottiamo. Lo scontro è però l'ultimo strumento utile e deve essere preceduto da un tentativo di incontro spinto dalla continua messa in discussione delle proprie ragioni, nel tentativo di comprendere le ragioni dell'altro. In questo prossimo cerchiamo di vedere il nostro fine.

STRADA: La strada, sia come cammino spirituale, sia come cammino fisico, rappresenta per noi il luogo di crescita e confronto per il singolo e per la comunità. In essa, la comunità sperimenta il vivere in quanto "gruppo" e il singolo si confronta con i propri limiti.

L'ESSENZIALITÀ: è per noi, così come il rapportarsi alla natura, il modo per vivere pienamente la strada. Noi, come clan, crediamo nell'essenzialità come valore scout. L'essenzialità per noi è eliminare tutto ciò che non è strettamente necessario alle nostre esigenze e che ci fa riconoscere quali sono le cose, nella civiltà quotidiana spesso "invisibili agli occhi", fondamentali per la nostra vita. Intendiamo la "strada spirituale" una metafora di vita, in quanto rappresenta la crescita e il cammino del singolo che si incontra e si confronta con quella degli altri. Crediamo anche nel valore del cammino fisico: questo ci consente di avere un rapporto privilegiato con la natura, di condividere la fatica, le emozioni e il poter vivere in pieno lo spirito della comunità.

FEDE o scopo della nostra vita è il raggiungimento della felicità, noi crediamo che la *vera* felicità si trovi nella fede cristiana perciò crediamo di orientare verso quest'ultima la nostra vita. Siamo comunque consapevoli che il cammino verso Cristo è difficile e ignoto ad alcuni di noi. Aprire il nostro cuore alla ricerca di Dio è l'unico modo che abbiamo per ricevere il dono della fede. La ricerca è continua perché la fede ha bisogno di essere continuamente alimentata; quindi deve concretizzarsi in uno stile di vita; cioè nel modo di rapportarsi con la realtà e il prossimo. Nella *fedede* troviamo la risposta ai nostri dubbi. Questo ci dà la forza e la serenità per affrontare le difficoltà e per vivere appieno ogni momento della nostra esistenza. L'oggetto della fede è Dio. Noi cerchiamo Dio nel prossimo, nell'Eucarestia nei luoghi che Egli stesso ci ha indicato. La soggettività e l'immediatezza sono tra le caratteristiche più belle del nostro rapporto con Dio, ma non devono essere assolutizzate allontanando la nostra visione di Dio da quella che viene data dalla chiesa cattolica.